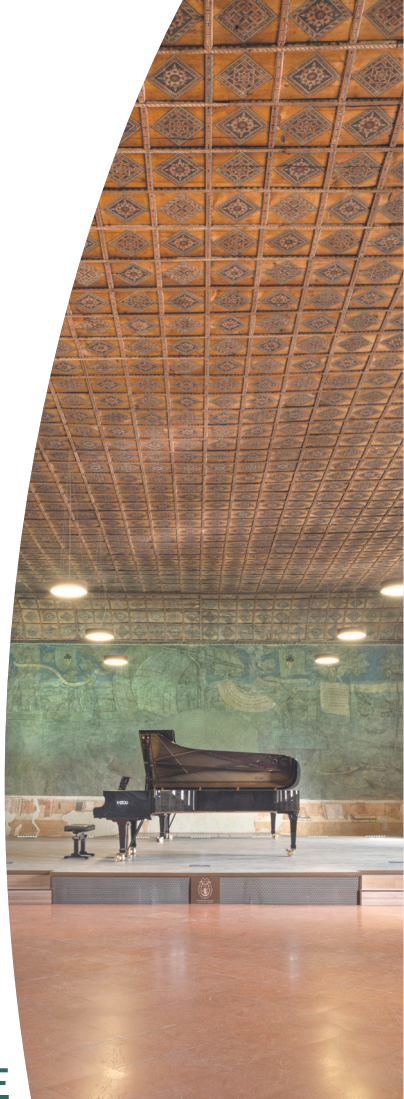




CONSERVATORIO DI MUSICA
LUCA MARENZIO
DI BRESCIA



LE SONATE DI BRAHMS PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE

Mercoledì 5 marzo 2025 ore 20

Darfo, Auditorium del Conservatorio

Giovedì 6 marzo 2025 ore 20

Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio

Fabio Guidolin violoncello

Giampaolo Stuanì pianoforte

2024-25
STAGIONE CONCERTISTICA

PROGRAMMA

Johannes Brahms
(1833-1897)

Sonata in Mi minore op. 38 (1865)

Allegro non troppo

Allegretto quasi Menuetto

Allegro

Sonata in Fa maggiore Op. 99 (1886)

Allegro vivace

Adagio affettuoso

Allegro appassionato

Allegro molto

Le due Sonate per violoncello e pianoforte di Johannes Brahms sono considerate tra le opere più significative e impegnative del repertorio cameristico.

Composte a distanza di circa vent'anni l'una dall'altra, queste sonate offrono uno sguardo approfondito sull'evoluzione dello stile compositivo di Brahms e sulla sua maestria nel combinare le sonorità del violoncello e del pianoforte.

• ***Sonata n. 1 in mi minore, op. 38 (1865)***

Composta in un periodo di profonda crisi personale per Brahms, questa sonata è caratterizzata da un'atmosfera intensa e malinconica. Il primo movimento, *Allegro non troppo*, si apre con un tema struggente esposto dal violoncello, seguito da un dialogo appassionato con il pianoforte. Il secondo movimento, *Allegretto quasi Menuetto*, offre un momento di tregua con il suo carattere elegante e raffinato. Il terzo movimento, *Allegro*, è un finale energico e appassionato che conclude l'opera con un senso di risoluzione.

• ***Sonata n. 2 in fa maggiore, op. 99 (1886)***

Composta in un periodo di maggiore serenità creativa, questa sonata è caratterizzata da una maggiore luminosità e vitalità. Il primo movimento, *Allegro vivace*, si apre con un tema vigoroso esposto dal pianoforte, seguito da un dialogo animato con il violoncello. Il secondo movimento, *Adagio affettuoso*, è un'oasi di lirismo e intimità, con una melodia cantabile esposta dal violoncello. Il terzo movimento, *Allegro passionato*, è uno scherzo energico e giocoso. Il quarto movimento, *Allegro molto*, è un finale brillante e virtuosistico che conclude l'opera con un senso di trionfo.

Entrambe le sonate sono caratterizzate da una scrittura densa e complessa, con un continuo scambio di ruoli tra i due strumenti. Brahms utilizza una vasta gamma di tecniche compositive, tra cui il contrappunto, la variazione e lo sviluppo tematico, per creare una texture sonora ricca e variegata.

Le due Sonate per violoncello e pianoforte di Brahms sono opere impegnative sia per gli esecutori che per gli ascoltatori, ma la loro bellezza e profondità musicale le rendono un'esperienza indimenticabile.

Fabio Guidolin

Fabio Guidolin, nato a Castelfranco Veneto, consegue brillantemente il Diploma di Violoncello presso il Conservatorio di Musica "A. Steffani" sotto la guida del M° E. Egano.

Ancora studente segue corsi di perfezionamento di violoncello tenuti dai Maestri A. Janigro, M. Flaksman, M. Brunello, R. Filippini, F. Rossi, D. Shafran e D. Geringas.

Fa parte dell'Orchestra Giovanile Italiana seguendo i corsi di musica da camera tenuti dai Maestri P. Farulli, R. Zanettovich, D. De Rosa e A. Baldovino (Trio di Trieste).

Segue i Corsi di Violoncello e di Quartetto tenuti rispettivamente dal M° D. Shafran e dai membri del celebre "*Quartetto Shostakovich*" in collaborazione con il Conservatorio di Mosca.

È vincitore e finalista di numerosi concorsi tra i quali: Biella, Stresa, Vittorio Veneto, Alessandria, Moncalieri, Savona. Fin da giovanissimo si esibisce in qualità di solista con varie orchestre tra le quali: Haydn Philharmonia, Il Concerto Italiano, Orchestra da Camera del Veneto.

Incide per le case discografiche "*Nuova Era*", "*Ermitage*", per la collana "*I Grandi Interpreti*" de' Agostini e per la rivista "*Amadeus*". Nel 1990 inizia l'attività di Docente di Violoncello presso vari Conservatori di Musica.

È tra i fondatori dell'Orchestra Villa-Lobos composta da dodici tra i più valenti violoncellisti italiani. Apprezzato interprete di musica contemporanea, ha curato prime esecuzioni di compositori quali R. Chailly, M. Panatero, A. Caprioli, M. Betta, E. Morricone, F. Schweitzer, G. Castagnoli, R. Chiesa.

Dal 2023 insegna presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia. Alcuni suoi allievi sono risultati vincitori di importanti concorsi internazionali.

Suona con l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala e continua l'attività solistica e cameristica in collaborazione con importanti nomi del panorama concertistico per istituzioni quali: Società dei Concerti di Milano, Maggio Musicale Fiorentino, Ferrara Musica, S. Cecilia di Roma ed importanti Festival in Europa (Parigi, Berlino, Londra, Bonn, Monaco, Vienna, Budapest, Madrid...), in America Latina ed Estremo Oriente.

Suona un magnifico violoncello costruito nel 1913 dal liutaio ferrarese Ettore Soffritti.

Giampaolo Stuani

Giampaolo Stuani comincia a suonare il pianoforte all'età di 5 anni e si diploma al Conservatorio di Mantova con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° Nando Salardi. Continua i suoi studi con Bruno Mezzena ottenendo il Diploma di Alto Perfezionamento con lode all'Accademia Musicale Pescarese.

Già vincitore di numerosi Concorsi giovanili, si afferma a livello internazionale conseguendo il 1° premio allo "*Scottish International Piano Competition*" di Glasgow, al "*Casella*" di Napoli, al "*Rina Sala Gallo*" di Monza, al "*Bellini*" di Caltanissetta, al "*J. Brahms*" di Poertschach (Austria), allo "*Speranza*" di Taranto e al "*Cimarosa*" di Aversa; si classifica ai primissimi posti nei Concorsi "*Ciani*" di Milano, al "*Busoni*" di Bolzano, al "*Viotti*" di Vercelli, al "*Pozzoli*" di Seregno, al "*Premio Yamaha*" di Stresa, al "*Mavi-Marcoz*" di Saint-Vincent, al "*G. Bachauer*" (Salt Lake City - USA), al "*W. Kapell*" (Washington - USA), a Cleveland (USA), a Epinal (Francia), a Pretoria (Sudafrica), a Hamamatsu (Giappone).

Ha tenuto recitals in Europa, in Asia e negli Stati Uniti, presso importanti associazioni quali l'Auditorium della RAI "G. Verdi" di Milano, la "Wigmore Hall" di Londra, il Teatro di Stato di Praga, il Teatro Comunale di Ferrara, il Regio di Parma, il Ponchielli di Cremona, il Teatro Golden di Palermo, la Scala di Milano. È stato invitato come solista da prestigiose orchestre: Baltymora Symphony Orchestra, Utah Symphony Orchestra, Orchestra da camera di Praga, Orchestra di Stato di Sofia, Orchestra della Scala, Transvaal Philharmonic Orchestra, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra da camera di Mantova, Orchestra di Osaka, Royal Scottish National Orchestra, Orchestra della RAI Radio Televisione Italiana con la quale ha registrato il Concerto per pianoforte e fiati di Strawinsky. Ha inciso CD per Naxos, Dynamyc, Olympia, Azzurra Music, Fontec, Da Vinci, Onclassical. È chiamato a far parte di commissioni in Competizioni nazionali ed internazionali. Attualmente è docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

OTTONI A CONFRONTO

Mercoledì 12 marzo ore 20

Darfo, Auditorium

Giovedì 13 marzo ore 20

Brescia, Salone da Cemmo

**Ensemble di ottoni degli studenti delle classi
di tromba, trombone, corno, euphonium e basso tuba**

Roberto Bracchi direttore

Brani per strumenti solistici ed
accompagnamento da ensemble e percussioni

INGRESSO LIBERO

CONSERVATORIO LUCA MARENZIO

Sede di Brescia
Piazzetta A. Benedetti Michelangeli 1
030 2886711
produzioneartistica@consbs.it

Sede di Darfo Boario Terme
Via Razziche 5
0364 532904
produzioneartistica.darfo@consbs.it

www.consbs.it

